



FOX FACTORY e ESPERIA FILM  
presentano

una produzione  
FOX CHANNELS ITALY

DONATELLA FINOCCHIARO      SABRINA IMPACCIATORE

# DONNE ASSASSINE



un film scritto e diretto da  
**HERBERT SIMONE PARAGNANI**  
(liberamente tratto dal libro *Mujeres Asesinas* di Marisa Grinstein, Editorial Sudamericana)

con **GIORGIO COLANGELI** e **LIVIA BONIFAZI**

ITALIA 2007, colore, 52'

*“Per visitare l’inferno basta salire le scale di un vecchio palazzo, nel centro della città”*

**PROIEZIONE UFFICIALE:** 20 ottobre, ore 20.00 – Auditorium, Teatro Studio

crediti non contrattuali

## **Cast Artistico**

<b>Donatella Finocchiaro</b>	Marta Amadei
<b>Sabrina Impacciatore</b>	Veronica Chiaretti
<b>Giorgio Colangeli</b>	Padre Ignazio
<b>Livia Bonifazi</b>	Bianca Bottini
<b>Cristina Albero</b>	Silvia Riganti
<b>Alicia Muxo</b>	Lina, la portiera
<b>Nahuel Perez Biscayart</b>	Aldo

## **Cast Tecnico**

<b>Sceneggiatura e regia</b>	Herbert Simone Paragnani
<b>Fotografia</b>	Gogò Bianchi
<b>Art Director</b>	Valentina Scalia
<b>Musiche</b>	Giulio del Prato
<b>Montaggio</b>	Fernando Komero e Ignazio Casciotta
<b>Produzione</b>	Diego Suarez
<b>Produttori esecutivi</b>	Bruno Restuccia e Giuliana Del Punta
<b>Produttore Delegato</b>	Paolo Rossetti
<b>Produttore Fox</b>	Luca Finardi

**Ufficio Stampa per Herbert Simone Paragnani**

**Studio Morabito**

Tel. 06 57300825; Mobile: 334 6678927

[info@mimmomorabito.it](mailto:info@mimmomorabito.it)

[www.mimmomorabito.it](http://www.mimmomorabito.it)

# DONNE ASSASSINE

l'episodio pilota

---

**Marta** e **Veronica** sono due ragazze molto diverse. La prima (**Donatella Finocchiaro**) è timida, tutta casa e chiesa, e sogna di prendere i voti. La seconda (**Sabrina Impacciatore**) è un'attrice fallita, afflitta da crisi violente che hanno messo fine alla relazione con il suo giovanissimo amante.

Il loro incontro sembra l'inizio di un'amicizia speciale: Marta e Veronica decidono di andare a vivere insieme, anche grazie all'aiuto di **don Ignazio** (**Giorgio Colangeli**), un carismatico prete operaio che non coglie il pericolo del loro rapporto.

Ma l'amicizia tra Marta e Veronica scivola presto nel desiderio, anche sessuale: un amore lesbico, che avrà l'epilogo più tragico e inaspettato.



**Donne assassine** è un pilot prodotto da Wilder ed Esperia Film per Fox Channels Italy, scritto e diretto da **Herbert Simone Paragnani** ed interpretato da Sabrina Impacciatore, Donatella Finocchiaro, Giorgio Colangeli e Livia Bonifazi.

In programma – nella sezione **Extra** della **2. Festa Internazionale del Cinema di Roma** – il **20 ottobre 2007** nel **Teatro Studio** dell'**Auditorium**, *Donne assassine* è l'episodio pilota per una serie drama-thriller al femminile: storie di insofferenze ed ingiustizie soffocate troppo a lungo, destinate a sfociare in tragici atti di ribellione.

Girato tra Buenos Aires e Torino, *Donne assassine* è un crime tv-movie all'italiana, piuttosto inconsueto nel panorama televisivo (e cinematografico) del nostro Paese.



## Donatella Finocchiaro

Dopo la Laurea in Giurisprudenza, nel 1996 fa il suo esordio in palcoscenico. Al cinema arriva nel 2002, straordinaria protagonista di *Angela*, di Roberta Torre.

Nata a Catania, debutta a Roma al Teatro dell'Orologio: ma dopo 6 mesi è di nuovo in Sicilia, per preparare la tesi e sostenere i provini per la scuola di recitazione del

Teatro Stabile di Catania. L'ammissione l'allontana dai tribunali, fino a portarla, quasi per caso, al casting di *Angela*. È la svolta: il film, selezionato alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes, è applaudito ai festival di tutto il mondo. A Tokio, Donatella Finocchiaro riceve il Premio come Miglior Interprete, seguito dalla candidatura al David di Donatello e al Nastro d'Argento, e dal Globo d'Oro della stampa estera come attrice rivelazione dell'anno. Pochi mesi dopo, è di nuovo sul set per l'esordio alla regia di Franco Battiato, *Perduto Amor*, che le vale la seconda nomination ai Nastri d'Argento.

Nel 2004, Davide Ferrario le affida il primo ruolo brillante in *Se devo essere sincera*, a fianco di Luciana Littizzetto. Nel 2006 Marco Bellocchio la vuole protagonista, accanto a Sergio Castellitto, del film *Il regista di matrimoni*; e il sodalizio con il Maestro si ripete per *Sorelle*, presentato in anteprima mondiale alla Festa di Roma: dove Donatella Finocchiaro torna quest'anno con *L'Abbuffata* di Mimmo Calopresti e *Donne assassine* di Herbert Simone Paragnani.

Dopo *Il dolce e l'amaro* di Andrea Porporati, che l'ha riportata alla Mostra di Venezia a un anno da *Non prendere impegni stasera* di Gianluca Maria Tavarelli, sta girando il nuovo film di Edoardo Winspeare, *I Galantuomini*.



## Sabrina Impacciatore

Scoperta sul piccolo schermo da Gianni Boncompagni, a *Non è la Rai*, deve la prima notorietà a *Macao*, dove interpreta (in parte) sé stessa: un'attrice che sogna di lavorare con Citto Maselli. Il sogno diventa realtà quando Maselli la chiama per *Il compagno* (1999), film-tv tratto dall'omonimo romanzo di Cesare Pavese. È l'inizio di una

carriera cinematografica all'insegna di grandi autori (Ettore Scola la sceglie per *Concorrenza sleale*, 2001, e *Gente di Roma*, 2003), e nuovi talenti del cinema italiano (Gabriele Muccino la vuole nel 2001 per *L'ultimo bacio*, e sei anni dopo per doppiare la protagonista dell'americano *La ricerca della felicità*).

Senza dimenticare la tv, dove è un'irresistibile Lara Croft nel programma satirico *Ciro*, ma preferendo sempre più spesso il grande schermo: commedie (*Il Mare, non c'è paragone* di Edoardo Gubino e *Al cuore si comanda* di Giovanni Morricone), ma anche kolossal come *La Passione di Cristo* di Mel Gibson.

Le ultime stagioni sono segnate dai successi di *Manuale d'amore* di Giovanni Veronesi (2005) e *N – Io e Napoleone* di Paolo Virzì (2006), che le vale la terza candidatura ai Nastri d'Argento e la prima nomination ai David di Donatello.

Nel suo personale palmarés, oltre al prestigioso Premio Ennio Flaiano come Miglior Attrice non Protagonista (per *L'ultimo bacio*), anche il riconoscimento al Festival di Annecy per il film *...E se domani* di Giovanni La Parola (2006).

Prossimamente sarà nel cast stellare del nuovo film di Carlo Vanzina, *2061*, in uscita a fine ottobre.



### **Giorgio Colangeli**

Attore defilato, per sua stessa ammissione, e dalla vocazione piuttosto tardiva, Giorgio Colangeli si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica interpretando *L'aria salata* di Alessandro Angelini, per il quale ha vinto un David di Donatello e il Premio come Migliore Attore alla prima edizione della Festa del Cinema. Ma il primo

riconoscimento risale al 1999, quando condivide il Nastro d'Argento con tutto il cast del corale *La cena* di Ettore Scola, che poi lo vorrà anche in *Concorrenza sleale* e *Gente di Roma*.

Esordiente a trent'anni in teatro, dove recita con Antonio Calenda, Vittorio Gassman, e ancora Ermanno Olmi e Carlo Lizzani, intraprende poco più di dieci anni fa la strada del cinema, con *Pasolini, un delitto italiano* di Marco Tullio Giordana, e della fiction tv. In tempi recenti ha lavorato anche con Daniele Vicari (*L'orizzonte degli eventi*) e Paolo Sorrentino (*L'amico di famiglia*), e presto lo vedremo nei nuovi film di Edoardo Winspeare (*I Galantuomini*) e Wilma Labate (*Signorina Effe*).



### **Livia Bonifazi**

Diplomata all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, è soprattutto una stimata interprete teatrale.

Al cinema, dopo *Lo Zio indegno* di Franco Brusati, nel 2001 è co-protagonista de *La Rentrée*, la notevole opera prima di Franco Angeli candidata a due Nastri d'Argento, nella quale l'attrice dà prova del suo talento

musicale, interpretando due canzoni scritte dal protagonista Francesco Salvi.



## Herbert Simone Paragnani

Romano, ex-assistente di Ettore Scola (*Il Viaggio di Capitan Fracassa*) e di Sandro Cecca e Egidio Eronico (*Rito di passaggio*), debutta nel 1994 co-firmando la sceneggiatura di *Consegna a domicilio*, l'episodio scritto e diretto dai Manetti Bros per il film collettivo *De Generazione*.

In seguito si dedica prevalentemente alla tv, scrivendo numerosi episodi per serial di successo come *Lui e Lei* e *Don Matteo*, e per la soap-opera *Un Posto al Sole*. Nel 1999 è lo

sceneggiatore di *Cornetti al miele*, il film-tv di Sergio Martino interpretato, tra gli altri, da Antonio Catania, Carla Signoris, Elio Germano e Lando Buzzanca. Nel 2006 è headwriter della popolare serie televisiva *I Cesaroni*.

Nel frattempo, prosegue la sua carriera di regista, realizzando corti molto premiati come *Kilokalorie* e soprattutto *Appuntamento al Buio*, con Claudio Santamaria, Ennio Fantastichini, Maddalena Maggi e Pietro Sermonti. Molto applaudito anche negli Stati Uniti – dove vince il N.I.C.E. di New York e San Francisco – il breve film è inserito nel lungometraggio a episodi *Sei come sei*, e quindi distribuito in sala e in dvd. E in televisione, dove è tra i titoli più trasmessi da Corto 5, il contenitore di Canale 5 dedicato ai cortometraggi.

Di recente, sviluppa progetti per Fox Channels Italy, scrivendo e dirigendo l'episodio pilota di *Donne assassine*, crime-movie di ca. 50' selezionato per la sezione Extra della Festa del Cinema di Roma.

## **Che effetto fa portare alla Festa del Cinema un film per la televisione?**

L'apprezzamento di Mario Sesti (direttore di Extra, ndr) mi ha lusingato, perché è proprio ciò che volevo fare: un prototipo televisivo che avesse la qualità di un prodotto cinematografico. Serial come *Lost* o *24* dimostrano di non aver nulla da invidiare al cinema, in termini di regia e interpretazione. Per citare Aldo Grasso, spesso il grande cinema si vede in televisione.

## **Ma quale televisione? Esperimenti del genere sono possibili in una tv generalista?**

Assolutamente no: nel mio film si parla di un amore lesbico, e di un delitto efferato che coinvolge una "donna di Chiesa". Tutti tabù che nessuna rete "in chiaro" sarebbe disposta a infrangere. È molto tempo che lavoro per il piccolo schermo, e l'esperienza mi ha insegnato che la tv generalista rifiuta il concetto di autorialità. Più che una critica, è una constatazione: i prodotti televisivi italiani si somigliano tutti, sempre alla ricerca d'un tocco di mélo, persino nelle sit-com.

## **In passato, le cose andavano diversamente?**

La tv italiana ha prodotto prototipi geniali, e si trattava per lo più di prodotti di genere: *Il segno del comando*, *L'amaro caso della baronessa di Carini*, addirittura la serie di fantascienza *A come Andromeda*. Tutti esempi di narrazione adulta, a volte persino inquietante. Interpretati da grandi attori: Adolfo Celi, Paolo Stoppa, Tino Carraro.

## **E le attrici che ha scelto per *Donne assassine*?**

Loro hanno fatto pochissima televisione, ma sono state le prime a sostenermi: hanno letto la sceneggiatura, e quando hanno capito che si trattava di un pilota, che poteva persino non andare mai in onda, hanno rinunciato ai loro compensi abituali pur di farne parte. A dimostrazione che c'è grande sete di novità, non solo in chi il cinema lo vede ma anche in chi lo fa.

## **E da parte delle interpreti, c'è anche voglia di confrontarsi con una femminilità inedita, rimossa, poco raccontata...**

La femminilità in tv è sempre rassicurante: la donna è soltanto madre, o moglie, in qualche caso amante. C'è tutto un mondo, di donne omosessuali, o di sessualità represses, di altri modi di vivere la propria femminilità, che la tv e il cinema hanno rimosso. La sfida del mio film è anche questa: proporre a una platea televisiva fatta per lo più di donne (così dicono le statistiche) una storia fuori dagli schemi. E i primi test-screening sono incoraggianti: il pubblico femminile dimostra di apprezzare il film proprio perché racconta senza censure un tipo di sessualità escluso dall'immaginario collettivo descritto dalla tv.

### **Due attrici molto diverse, per aspetto e temperamento: com'è nata questa scelta?**

Le ho scelte proprio per questo contrasto, e l'esperienza sul set mi ha dato ragione perché si sono amalgamate molto bene, pur lavorando in modo diverso.

Sabrina Impacciatore è incontenibile, deve essere domata; mentre Donatella Finocchiaro ha una straordinaria forza espressiva che va sempre tenuta sulla corda.

Di Sabrina ho sempre ammirato la vis comica, sin dai tempi di *Non è la Rai*, però ha un volto e un piglio drammatico ancora poco sfruttato dal nostro cinema.

Donatella l'ho scoperta in *Angela*, e poi nei film di Marco Bellocchio, ma non l'avevo mai conosciuta di persona: fuori dal set è divertente, solare... ecco, lei potrebbe essere una grande attrice comica.

### **Con loro c'è anche Giorgio Colangeli, che fu premiato l'anno scorso alla Festa...**

L'avevo conosciuto a teatro: è sempre stato un grande attore, anche se nessuno l'aveva scoperto: quando ho visto *L'aria salata* sono stato molto felice per lui, ma anche un po' invidioso di Alessandro Angelini. Nel mio film è don Ignazio, un prete operaio... e si è calato nella parte al punto che sul set tutti lo chiamavano "Padre". A conferma di un'idea che ho sempre avuto, e che penso sia la forza del mio film: gli attori sono il più grande effetto speciale che ci sia.

### **Per il cast tecnico, a chi si è rivolto?**

Abbiamo girato moltissimo in Argentina, dove ci sono delle maestranze di altissimo livello. Dall'Italia ho voluto con me il direttore della fotografia Gogò Bianchi, che ha lavorato con Alessandro Piva (*Lacapagira* e *Mio cognato*) e Enrico Pau (*Pesi leggeri* e *Jimmy della collina*) e l'art director Valentina Scalia, che è la scenografa di Corso Salani e Salvatore Mereu, e ha ritrovato nei quartieri di Buenos Aires un po' dell'architettura francese di Torino, dov'è girato il resto del film.

### **E il futuro, per Herbert Simone Paragnani?**

Sto lavorando a tre progetti per il cinema: uno è ambientato ancora a Torino, e di nuovo da un fatto di cronaca, ma di più non posso dire. Mentre gli altri sono un ritorno alla commedia, un genere che amo molto: un'altra lezione italiana che mi sembra in via di estinzione. Uno di essi, *L'incredibile ritorno degli indiani metropolitani*, è finalista al Premio Solinas, nella sezione riservata alle Commedie, il Premio Benvenuti.